

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rimini

**OGGETTO: ADESIONE DEI MAGISTRATI ALLA ASTENSIONE DALLE ATTIVITA'  
GIUDIZIARIE - LUNEDÌ 16 MAGGIO 2022-**

La presente per comunicarVi che buona parte dei Magistrati in servizio presso il Tribunale di Rimini, aderiranno alla giornata di astensione dall'attività giudiziaria, promossa dall'Assemblea Generale dell'ANM di Roma del 29 aprile 2022.

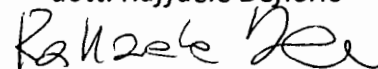
I rinvii delle tre udienze penali previste per il 16 maggio 2022 (dott.ssa COSENZA, dott. DEFJORIO e dott. GESSAROLI, che aderiscono a tale astensione) verranno formalizzati in udienza, "per fasce orarie" al fine di evitare incombenti di Cancelleria e per le Parti, con l'intenzione di limitare al massimo eventuali disagi.

Sarà ovviamente garantita la celebrazione dei procedimenti non differibili, sulla base del Codice di Autoregolamentazione vigente.

Colgo l'occasione per porgere a tutti Voi un cordiale saluto, allegando un comunicato dell'ANM che spiega le ragioni della protesta e *depliant* per la partecipazione ad alcune "tavole rotonde" previste nel primo pomeriggio del 16 maggio p.v. a Bologna.

Rimini, 13 maggio 2022

il Presidente della Sottosezione ANM di Rimini ,  
dott. Raffaele Deflorio



TRIBUNALE DI RIMINI  
DEPOSITO IN CANCELLERIA

13 MAG 2022



*La Magistratura tutta, che si riconosce nell'A.N.M., vuole denunciare pubblicamente che la riforma in discussione al Parlamento non accorcerà di un giorno la durata dei processi, ma cambierà radicalmente la figura del magistrato, in contrasto con quello che prevede la Costituzione.*

*IL PAESE HA BISOGNO di recuperare fiducia nella magistratura, ma per ottenere ciò serve una riforma che attui veramente l'art. 107 della Costituzione, secondo il quale i magistrati si distinguono fra loro soltanto per le funzioni e che affermi chiaramente che non devono esistere carriere in magistratura. Invece questa riforma, continuando l'opera intrapresa dalla riforma Castelli-Mastella, rende gerarchicamente ordinati anche gli uffici giudicanti, crea una magistratura alta e una bassa, e aumenterà quell'ansia di carriera che tanto danno ha già fatto, e continuerà a fare.*

*IL PAESE HA BISOGNO di magistrati che vengano valutati per la qualità del loro lavoro, e non soltanto per la quantità; di magistrati che si concentrino solo sulle decisioni che devono prendere, non sugli adempimenti burocratici e nemmeno sulle loro carriere; di magistrati liberi di giudicare serenamente, seguendo solo la loro coscienza, non di giudici impauriti delle ripercussioni personali delle loro decisioni.*

*IL PAESE HA BISOGNO di pubblici ministeri che ragionino come giudici, aperti al dubbio sull'innocenza dell'indagato, che valutino le prove con lo stesso atteggiamento di terzietà del giudice. Non ha bisogno di avvocati dell'accusa. Non ha bisogno di pubblici ministeri che sentono una condanna come una vittoria e un'assoluzione come una sconfitta, ma di pubblici ministeri che cercano la verità con fatica e umiltà, insieme a tutti gli altri protagonisti del processo.*

*IL PAESE HA BISOGNO di un impiego più efficiente delle risorse della magistratura, che devono essere distribuite meglio sul territorio, per garantire la risposta giudiziaria là dove ve ne è veramente l'esigenza, e occorre destinare le risorse ad accertare e punire i fatti veramente gravi.*

*IL PAESE HA BISOGNO di dirigenti degli uffici giudiziari autorevoli, che con la loro esperienza e saggezza aiutino i magistrati più giovani a svolgere nel modo migliore la loro funzione, non di capi autoritari, interessati solo a ottenere più numeri. Il magistrato deve essere e sentirsi indipendente non soltanto da influenze esterne, ma anche nei rapporti all'interno degli uffici giudiziari.*

*IL PAESE HA BISOGNO di magistrati che dialoghino con gli avvocati in modo sereno e costruttivo, che si sentano tutti insieme protagonisti in modo paritario del servizio che rendono alla collettività, ciascuno nell'ambito del suo ruolo, non di categorie che si confrontino sulla base rapporti di forza contrapposti.*

*Riteniamo che, così come oggi è formulata, la riforma pone dei concreti problemi di compatibilità con il quadro normativo di riferimento sovranazionale e anche per tale ragione ci vediamo costretti ad adottare le necessarie iniziative di tutela.*

*Non scioperiamo per protestare, ma per essere ascoltati, non scioperiamo contro le riforme, ma per far comprendere, dal nostro punto di vista, di quali riforme della magistratura il Paese ha veramente bisogno.*

*Per questa idea di Paese ci troviamo costretti a scioperare, per questa idea della Magistratura, che non è solo nostra, ma è quella contenuta nella nostra splendida Costituzione.*

In occasione dell'Assemblea straordinaria dei soci dell'Anm, riunita in Roma il 30 aprile 2022, è stata deliberata una giornata di astensione dall'attività giudiziaria, individuata per il prossimo lunedì 16 maggio 2022, per denunciare le criticità della riforma dell'ordinamento giudiziario.

Con l'intento di una comune riflessione con tutti gli attori del sistema Giustizia, la Giunta sezionale dell'Emilia-Romagna, fra le numerose iniziative nei diversi circondari, ha convocato un'assemblea a Bologna, aperta a tutti i magistrati del Distretto, agli Avvocati e ai Cittadini, in occasione della quale si svolgeranno tre tavole rotonde sui seguenti temi oggetto della riforma:

- *“Il conformismo giudiziario”*, coordinata dal dott. Marco d'Orazi alle ore 14.30, Tribunale Polo Penale, via D'Azeglio 56, Aula D6;
- *“Il fascicolo delle performance”*, coordinata dalla dott.ssa Antonella Rimondini alle ore 14.30, Tribunale Polo Penale, via D'Azeglio 56, Aula D2;
- *“La separazione delle funzioni”*, coordinata dal dott. Giuseppe Di Giorgio, alle ore 14.30, Tribunale Polo Penale, via D'Azeglio 56, Aula D1.

È un momento di tutti, partecipate!

La Giunta distrettuale dell'Emilia Romagna